

CASALINI. Poichè la seconda parte dell'emendamento è accettata, desidererei...

DE NAVA, *ministro del tesoro*. No, la seconda parte, per le stesse ragioni per cui non ho potuto accettare l'emendamento dell'onorevole Rocco, non posso accettarla, perchè sarebbe una larvata indennità.

Ora, se vogliamo accordare un beneficio diamolo; ma non modifichiamo tutto il sistema di liquidazione delle pensioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAMERA, *relatore*. Prima di tutto debbo dichiarare, a nome della Commissione, che la Commissione accetta la nuova dizione dell'articolo 6 così come è redatto dal Governo nel suo ultimo testo.

Devo soltanto pregare l'onorevole ministro del Tesoro di tenere in considerazione una delle osservazioni che sono state fatte, perchè per il resto mi associo a lui. È quella dell'onorevole Rocco, il quale ha detto che non si parla dei collocati a riposo.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Non c'era bisogno!

CAMERA, *relatore*. In quanto alla proposta sostanziale, la Commissione ha osservato che, per quanto ha attinenza alle pensioni, dopo le dichiarazioni del ministro del tesoro che verrà proponendo tutte le questioni delle pensioni a suo tempo, noi non possiamo nel contesto della legge, che ha un sistema speciale, consentire modificazioni a questo sistema.

Il collega onorevole Casalini, poi, propone che si applichi l'articolo 68-bis.

Credo che sia un semplice errore materiale perchè il decreto-legge n. 770, del 18 giugno 1903 era stato richiamato anche dalla Commissione, e si era parlato dell'articolo 107-ter e quater.

Ora, l'articolo 68 non si riferisce alle persone di cui noi ci occupiamo, ma l'articolo 102-ter e quater è stato tradotto dal Governo nel suo ultimo testo, in quei 12 (che potrebbero arrivare sino a 18, è questione di misura) in quei dodici mesi che vengono dati a titolo di premio a coloro che vanno via.

Per queste considerazioni la Commissione non può che associarsi alle osservazioni fatte dall'onorevole ministro del tesoro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancini Augusto.

MANCINI AUGUSTO. Dichiaro di non poter votare l'emendamento proposto dal collega onorevole Bassino, ma mi rendo

conto perfettamente delle ragioni che lo hanno ispirato, e colgo l'occasione per fare una viva raccomandazione al Governo: che nelle more delle pensioni si applichi il principio già attuato per i maestri, di continuare a corrispondere lo stipendio, salvo l'opportuno conguaglio.

Sollevai altra volta analoga questione per le pensioni di guerra e specialmente per quelle di riversabilità, ma la mia proposta non ebbe favorevole accoglimento.

Non è però ammissibile che ci sia interruzione nel corrispondere gli assegni di carattere alimentare necessari all'esistenza. Lo stesso principio vale per gli assegni agli invalidi di guerra nelle more della liquidazione della pensione; è insomma un principio generale che deve essere osservato.

PRESIDENTE. Onorevole Rocco, mantiene il suo emendamento?

ROCCO. Lo mantengo, così modificato: « Ai funzionari ed agenti esonerati o collocati a riposo in seguito alla presente legge, la pensione o l'indennità sarà liquidata in base allo stipendio goduto all'atto del collocamento a riposo ».

PRESIDENTE. Onorevole Casalini, ella ha udito che l'onorevole Rocco consente a modificare il suo emendamento.

Intende mantenere o modificare il suo?

CASALINI. Posso accettare l'emendamento dell'onorevole Rocco innestandolo sul mio dopo le parole « stipendio raggiunto ».

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Al terzo comma dell'articolo 6 del nuovo testo occorrerà dire: « collocati a riposo a termine dell'articolo 4 ed esonerati dal servizio a termine dell'articolo 5 ».

PRESIDENTE. Sta bene; modificheremo la dizione dell'articolo.

Onorevole Bassino, mantiene il suo emendamento?

BASSINO. Posso combinarlo con la proposta dell'onorevole Mancini, dicendo: « ove non sia possibile, l'amministrazione seguirà a corrispondere lo stipendio, operando poi il conguaglio ».

Questa proposta intende sottrarre gli impiegati alla necessità di ricorrere agli strozzini.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

DE NAVA, *ministro del tesoro*: Prego l'onorevole Bassino di ritirare il suo emendamento, e l'assicuro che il Governo darà disposizioni precise perchè la liquidazione